



Provincia di Biella

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N. 51 in data 23-06-2020

Oggetto: Procedimento V.I.A.-A.I.A. discarica rifiuti inerti contenenti amianto della "Acqua & Sole" S.r.l. - Costituzione in giudizio avanti al Consiglio di Stato nell'appello proposto dai Comuni di Cerrione (BI), Santhià (VC) e Verrone (BI), per l'annullamento della Sentenza T.A.R. Piemonte n. 839/2019.

IL PRESIDENTE

Visti:

- la Determinazione Dirigenziale n. 1175 del 25/10/2018, con la quale la Provincia di Biella espresse giudizio di compatibilità ambientale negativo per il progetto proposto dalla "Acqua & Sole" S.r.l. Milano, per la realizzazione di una nuova discarica per rifiuti inerti contenenti amianto in loc. Brianco del Comune di Salussola (BI) (installazione I.P.P.C.);
- il successivo ricorso al T.A.R. Piemonte proposto dalla "Acqua & Sole" S.r.l. (notificato alla Provincia in data 31/12/2018, cfr.: prot. ricez. n. 30763 del 31/12/2018), per l'annullamento del suddetto provvedimento di diniego, nel quale la Provincia si costituì, e che si concluse con la Sentenza n. 839/2019, con la quale il T.A.R. annullò il provvedimento provinciale impugnato;
- la successiva riassunzione del procedimento da parte della Provincia, in data 16/10/2019;
- la presentazione del ricorso al Consiglio di Stato avverso la Sentenza del T.A.R. Piemonte n. 839/2019, presentato dai Comuni di Cerrione (BI), Santhià (VC) e Verrone (BI); il ricorso in appello, oltre ad instare per l'annullamento della Sentenza predetta, richiedeva l'accoglimento dell'istanza cautelare di sospensione del procedimento riassunto in data 16/10/2019 dalla Provincia;

Dato atto che, con Ordinanza del 08/05/2020 (n. 02464/2020 REG.PROV.CAU; n. 2007/2020 REG.RIC.), il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta), con riferimento all'istanza cautelare dei Comuni appellanti, ha disposto, ai sensi dell'art. 55, comma 10 del C.p.A., la fissazione dell'udienza per la discussione del merito dell'appello alla data del 24 Settembre 2020;

Considerato che risulta, a questo punto, opportuno e necessario partecipare, per la Provincia di Biella, al procedimento di appello sopra illustrato, al fine, oltre che di tutelare direttamente gli interessi dalla Provincia nel ricorso, altresì di ottenere precise indicazioni sul procedimento V.I.A.+A.I.A., attualmente in svolgimento interferito dalla predetta Ordinanza cautelare del Consiglio di Stato;

Ritenuto doveroso pertanto costituirsi in giudizio di appello innanzi al Consiglio di Stato sopra illustrato, per le ragioni indicate al capoverso precedente;

Visto l'articolo 9 del vigente Statuto Provinciale, che attribuisce al Presidente la funzione di rappresentanza dell'Ente ed il potere di promuovere e di resistere alle liti;

Rilevato che il Dirigente del Servizio Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'Aria, Acque Reflue e Risorse Idriche, provvederà, con propria determinazione, ad affidare l'incarico di costituirsi nel giudizio d'appello di cui trattasi, a professionista esercitante l'attività di avvocato;

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii.;

Acquisito il parere favorevole del Dirigente del Servizio Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'Aria, Acque Reflue e Risorse Idriche, Dott. Graziano Stevanin, in ordine alla regolarità tecnica del presente decreto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto altresì il parere di legittimità, espresso, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto Provinciale, da parte del Segretario Generale, Dott.ssa Anna Garavoglia;

DECRETA

Per le ragioni esposte in premessa:

- 1) di costituirsi nel ricorso di appello al Consiglio di Stato, presentato dai Comuni di Cerrione (BI), Santhià (VC) e Verrone (BI), perché fosse annullata, previa suspensiva, la Sentenza T.A.R. Piemonte n. 839/2019;
- 2) di demandare al Dirigente responsabile competente, l'adozione di tutti gli atti gestionali necessari per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso l'incarico per l'assistenza legale, indispensabile ad avere precise indicazioni interpretative atte a garantire la corretta attuazione delle misure conseguenti l'Ordinanza del Consiglio di Stato del 08/05/2020, richiamata in premessa al presente atto.

Il presente decreto viene letto e sottoscritto come segue.

Il Presidente
(Gianluca Foglia Barbisin)